



CUAV
COMITATO URBANISTICO DI AREA VASTA DELLA PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

VERBALE
II° seduta del 28 marzo 2024

ORDINE DEL GIORNO: COMUNE DI FORLIMPOPOLI - PROPOSTA DI ACCORDO OPERATIVO PER SVILUPPO PROGRAMMATICO DELLA NUOVA AREA LOGISTICO PRODUTTIVA DENOMINATA "ALPPACA", IN LOCALITÀ SAN LEONARDO – AMBITO A13-03 SCALO MERCI - Attuazione Scheda n. 14 dell'atto di indirizzo ai sensi dell'art. 4 della LR 24/2017 approvato con Delibera Consiglio Comunale n. 72/2018. Proponente: GE.SCO. srl – Delibera Giunta Comunale n. 66 del 03/07/2023 -
ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO.

L'anno 2024 il giorno 28 del mese di MARZO alle ore 10.00, a seguito di convocazione del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena prot. prov.le n prot.8563/2024, **si è riunito il CUAV** in modalità videoconferenza.

RICHIAMATE:

- la LR 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" articoli 38 e 47 ed il successivo atto di coordinamento tecnico DGR 954/2018, il CUAV - Comitato Urbanistico di Area Vasta è istituito quale organo collegiale ai sensi dell'art. 47 della LR 24/2017, allo scopo di coordinare e integrare in un unico provvedimento:
 - a) *l'esercizio delle funzioni di partecipazione del livello territoriale a competenza più ampia alla determinazione di approvazione degli strumenti di pianificazione;*
 - b) *l'espressione del parere di sostenibilità ambientale e territoriale;*
 - c) *l'acquisizione dei pareri, nulla osta e atti di assenso, comunque denominati, richiesti alla legge per gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;*
 - d) *le intese degli enti titolari del piano di cui lo strumento all'esame del CU ha il valore e gli effetti e l'intesa sulla variazione dei piani di altri livelli territoriali, di cui agli articoli 51, comma 4, e 52, comma 4;*
- la deliberazione di Consiglio Provinciale n. 22447/24 del 06/09/2018 ad oggetto "Indirizzi per l'applicazione Legge Regionale 21 dicembre 2017, n.24 - Disciplina Regionale sulla Tutela e l'Uso del Territorio" - Ruolo della Provincia e misure necessarie - Istituzione del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) della Provincia di Forlì-Cesena e Individuazione del Rappresentante della Provincia nel Comitato Urbanistico Regionale (CUR)"; che individua il Presidente della Provincia quale Rappresentante unico della Provincia chiamato a svolgere il ruolo di Presidente del CUAV;
- il Decreto presidenziale n. 24842/132 del 26/09/2018 avente ad oggetto "Approvazione Regolamento delle modalità di funzionamento del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) della Provincia di Forlì- Cesena";

- la determina dirigenziale n. 140 del 06/02/2019 avente ad oggetto “Organizzazione del Servizio Pianificazione Territoriale, costituzione dell'Ufficio di Piano per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 55, comma 3, della LR 24/2017, Costituzione del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV)” in cui è definita la costituzione della Struttura Tecnica Operativa - STO - a supporto del Comitato Urbanistico di Area Vasta di cui alla LR n. 24/2017, articolo 47, comma 2, lettera i);

Dato atto che il Presidente della Provincia, richiamato l'art. 11, comma 3, lett. g) dello Statuto Provinciale, con nota prot. n. 25913/2023 ha delegato il Consigliere Provinciale, MATTEO GOZZOLI, a rappresentare la Provincia di Forlì – Cesena, e a presiedere i lavori del CUAV di Forlì-Cesena finalizzato all'espressione del parere motivato relativo ai procedimenti di Accordo operativo ai sensi dell'art. 38 della LR 24/2017 e ss.mm.ii.;

Vista la proposta di Accordo operativo relativo all'area denominata “NUOVA AREA LOGISTICO PRODUTTIVA “ALPPACA” - AMBITO A13-03 SCALO MERCI” indicata in oggetto, inviata all'esame del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) di questa Provincia, con note assunte ai prot. prov.li nn. 17445-17449/2023 del 14/07/2023 e le successive integrazioni acquisite ai seguenti protocolli Provinciali e conservate agli atti di questa Provincia:

- prot. prov.le n. 24325 del 05/10/2023; comunicazione di “*conclusione periodo di deposito ai sensi dell'art. 38 della LR 24/2017 e ss.mm.ii.*” e dichiarazione che nei termini di legge, periodo dal 19/07/2023 al 17/09/2023 sono pervenute n. 23 osservazioni ed una petizione, acquisite ai seguenti prot. prov.li. n. 24333 del 05/10/2023 e nn. 24355; 24368; 24369; 24370; 24371; 24372 del 06/10/2023,
- prot. prov.le n. 24237/2023 del 05/10/2023 *documentazione integrativa*;
- prov. n. 26853 del 3/11/2023 *parere della Soprintendenza* (prot. prov.le n. 27019/23) e *ulteriori 10 osservazioni pervenute, (in totale 33 osservazioni)*
- prot. prov.li nn.7175-7176-7177-7179-7194-7195-7196/2024 del 11/03/2024, “*trasmissione integrazioni e richiesta parere CUAV ai sensi dell'art.38 commi 9 e 10 della LR 24/2017 e ss.mm.ii.*” allegando nuovi elaborati aggiornati;
- prot. prov.le n. 7818/2024 del 14/03/2024 “*trasmissioni integrazioni alla richiesta parere al CUAV, ai sensi dell'art. 38, commi 9 e 10 della LR 24/2017 e ss.mm.ii.* inoltrata con nota prot. 4760 del 08/03/2024 e seguenti” completa di ulteriori elaborati;
- prot. prov.le n. 8529/2024 del 21/03/2024 “*Documentazione integrativa/chiarimenti 21-03-2024*”

Dato atto che per il procedimento in oggetto sono stati convocati dal Presidente del CUAV i seguenti Enti: Regione Emilia-Romagna, Provincia di Forlì-Cesena, Comune di Forlimpopoli;

Inoltre sono stati convocati al fine della consultazione i seguenti Enti:

ARPAE, AUSL Romagna, Consorzio di Bonifica della Romagna, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini, ENEL, SNAM, ATERSIR, HERA SpA, IN RETE DISTRIBUZIONE S.p.a., CER Canale Emiliano Romagnolo, Comune di Forlì – Servizio Ambiente e Urbanistica – ufficio Espropriazioni – Servizio Infrastrutture Mobilità verde arredo urbano, FMI Forlì Mobilità Integrata, PLURIMA spa, Romagna Acque – Società delle Fonti;

Preso atto che a seguito delle indicazioni date dalle Norme di funzionamento del CUAV sopra citate, le Amministrazioni interessate hanno individuato e nominato i seguenti rappresentanti:

- Provincia di Forlì-Cesena - in veste di Presidente del CUAV – il Consigliere Provinciale Matteo Gozzoli, delegato con nota prot. n. 25561 del 19/10/2023;
- Regione Emilia-Romagna - in rappresentanza della Giunta Regionale - Ing. Marcello Capucci, nominato Rappresentante Unico Regionale con Atto dirigenziale della D.G. Cura del

Territorio ed Ambiente Num. 20368 del 29/09/2023;

- Comune di Forlimpopoli – la Sindaca Milena Garavini - giusta Decisione di Giunta comunale n. 66 del 03/07/2023

Presiede la seduta del CUAV il Consigliere delegato Dott. Matteo Gozzoli, coadiuvato dalla Struttura Tecnico Operativa;

Alla seduta sono presenti, i seguenti rappresentanti, delegati e accompagnatori tecnici

ENTE	RAPPRESENTANTE	NOMINA O DELEGA
	Matteo Gozzoli	Consigliere delegato
Provincia Forlì-Cesena	Alessandro Costa	Dirigente Responsabile della STO
	Elisabetta Fabbri Trovanelli	P.O. Pianificazione Territoriale Tecnico STO
	Francesca Foschi	Funzionario Tecnico STO
Regione Emilia-Romagna	Marcello Capucci	Responsabile Unico Regionale
	Raffaella Grillandi	Funzionario Tecnico STO
Comune di Forlimpopoli	Milena Garavini	Sindaca
	Patrizia Pollini	Funzionario tecnico Resp. procedimento
<i>Componenti con voto consultivo</i>		
ARPAE Forlì-Cesena	Marco Maraldi	Funzionario Area Prevenzione Ambientale Area Est <i>Delega prot. prov. n.9025/24</i>
AUSL	Antonino Gulisano	Referente del Settore Ambiente e Salute
CER	Gabriele Lanzarini	Dipendente Consorzio CER <i>Delega prot. prov. n.8560/2024</i>
FMI	Claudio Maltoni	Direttore Generale
Consorzio di Bonifica	Mauro Babini	Responsabile Settore Concessioni

Alle ore **10,05** il Presidente del CUAV, verificata la presenza di tutti i componenti di diritto, apre la seduta;

I componenti del CUAV prendono atto:

- degli elementi costitutivi la proposta di Accordo operativo trasmesso dal Comune di Forlì a tutti i soggetti partecipanti alla conferenza, ai sensi del comma 9 dell'art. 38 della L.R. 24/2017, ai fini dell'esame da parte del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) di questa Provincia di cui all'art.47;
- dei seguenti pareri, pervenuti prima della seduta (Allegati al presente verbale):
 - prot. prov.le n. 8186/2024 del 19/03/2024 - ATERSIR “*parere*”;
 - prot. prov.le n. 8419/2024 del 20/03/2024 - ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI “*parere*”;
 - prot. prov.le n. 8667/2024 del 25/03/2024 - SNAM prot 92/2024 AINT: EAM39552 “*parere*”;
 - prot. prov.le n. 9097/2024 del 27/03/2024 e n. 9251/2024 del 28/03/2024 - ARPAE “*Istruttoria per CUAV del 28/03/2024*”;
- che la proposta di Accordo Operativo in oggetto, risulta completa degli atti tecnici e amministrativi che lo costituiscono e pertanto in applicazione della LR n.24/2017 e delle norme per il funzionamento del Comitato urbanistico (DGR 954/2018), può essere oggetto di

esame da parte del CUAV stesso ai fini dell'espressione del PARERE MOTIVATO, ai sensi degli artt. 46 et 47 della citata legge;

Tutto ciò premesso si passa quindi all'esame da parte degli Enti intervenuti della proposta progettuale oggetto di Accordo Operativo:

Matteo Gozzoli (Provincia): Saluta gli intervenuti e dà inizio ai lavori della seconda seduta che ha per oggetto la proposta di Accordo Operativo ai sensi della LR 24/2017 del comparto logistico denominato ALPPACA in località San Leonardo in Comune di Forlimpopoli.

Alessandro Costa (Provincia): Ricorda che si tratta del secondo CUAV per cui, rispetto al primo, è stato definito puntualmente lo scenario di progetto. Mentre nel primo CUAV erano stati presentati due scenari (uno logistico-produttivo e uno logistico), in questa seconda versione il soggetto attuatore ha scelto unicamente quello logistico. Questa soluzione è coerente con la scheda di PSC che prevedeva questo scenario in virtù della vicinanza dello Scalo merci ferroviario. In merito a questo tema fa riferimento alle integrazioni da cui si rileva che non è stata trovata una soluzione attuativa definitiva per il collegamento diretto fra il comparto e lo Scalo merci, infatti i mezzi pesanti per il trasporto di materiali da e per lo Scalo merci, utilizzeranno di fatto la viabilità esistente, e cioè l'asse viario denominato Lotto 1 (collegamento veloce Forlì-Cesena) e parte della Via Mattei. A tal proposito legge l'articolo 9 dello Schema di convenzione, nel quale viene indicato che, al fine di assicurare lo sviluppo dell'insediamento logistico progettato in conformità agli obiettivi della scheda del PSC, il soggetto attuatore si impegna ad attivare le necessarie interlocuzioni con i soggetti titolari dello Scalo merci; cita quindi una lettera, acquisita al protocollo prov.le n. 24327 del 05/10/2023, inviata dal titolare dello Scalo merci che conferma la disponibilità a trovare una soluzione condivisa di utilizzo del trasporto su rotaia. Prosegue con la lettura dell'art. 9, nello specifico dei commi che impegnano il soggetto attuatore a redigere uno specifico programma di gestione delle merci e che subordinano il rilascio del Permesso di Costruire o agibilità a specifico atto di conferimento allo Scalo merci. La Provincia ritiene che questo atto di impegno bilaterale fra Comune e soggetto attuatore possa costituire garanzia di coerenza rispetto a quanto previsto nella scheda di PSC.

Sempre in merito all'utilizzo dello Scalo merci ferroviario torna sulla problematica della disponibilità delle aree, in quanto il soggetto attuatore ha dichiarato che solo alcuni terreni che consentirebbero l'accesso diretto allo Scalo merci sono stati acquisiti, mentre altri lo saranno appena ci saranno le condizioni favorevoli e su tale aspetto chiede conferma al Comune.

Patrizia Pollini (Comune): Conferma che il soggetto attuatore ha dato avvio all'acquisizione delle aree per poter intervenire con un collegamento diretto con lo Scalo merci, (anche in Comune di Forlì). Tuttavia questa operazione si è interrotta per mancanza di condizioni favorevoli all'acquisto dei terreni, ma visto che nel frattempo si è messa in campo la realizzazione dello snodo di San Leonardo, l'accessibilità al comparto si ritiene garantita, anche se attraverso la viabilità principale.

Si ricollega al citato articolo 9 della convenzione, affermando che tale articolo è legato all'Accordo Operativo proposto. Evidenzia in particolare che il collegamento diretto con lo Scalo merci è stato mantenuto come elemento programmatico ma non strettamente legato all'Accordo stesso, in quanto per la sua attuazione sarà necessaria la previsione negli strumenti della pianificazione sia del Comune di Forlimpopoli che di Forlì, e l'acquisizione delle aree necessarie per la realizzazione.

Francesca Foschi (Provincia): Si inserisce indicando l'importanza della previsione di un potenziamento dell'utilizzo dello Scalo merci, non solo per quel che riguarda l'Accordo Operativo in oggetto, dalla cui relazione di VALSAT si deduce un utilizzo modesto, pari a 18 mezzi pesanti al giorno. In particolare, visto che trattasi di un intero ambito territoriale a forte caratterizzazione produttiva e logistica, dovrebbe diventare una previsione strategica da perseguire da parte del Comune tramite azioni e accordi con i comuni limitrofi, in ottemperanza con quanto stabilito già dal

PSC. Preannuncia che tale indicazione è inserita nel parere Provinciale.

Marcello Capucci (Regione): Chiede delucidazioni sul rapporto che esiste tra lo Scalo merci e il presente Accordo Operativo.

Alessandro Costa (Provincia): *(Condivide a video planimetria di progetto)* Illustra il percorso viario previsto per raggiungere lo Scalo merci senza collegamento diretto, cioè passando dalle infrastrutture del Lotto 1 e da parte di via Mattei, che verrà utilizzato dai mezzi pesanti che si prevede di dirottare su rotaia. Sottolinea che la Provincia contesta la mancata previsione strategica del potenziamento dell'utilizzo dello Scalo merci, ma tale mancanza può ritenersi superabile con l'impegno preso in sede di convenzione urbanistica e prima illustrato. Rimane comunque fondamentale che dovrà essere studiata un'apposita soluzione pianificatoria con il confinante Comune di Forlì.

Marcello Capucci (Regione): Chiede se è stato preso in considerazione un collegamento diretto allo Scalo merci direttamente su rotaia.

Patrizia Pollini (Comune): Risponde che a seguito di un'interlocuzione con la società che gestisce lo Scalo merci, la soluzione di collegamento allo scalo tramite rotaia non risulta più attuale, in quanto ci sono nuove modalità di caricamento delle merci sui treni.

Marcello Capucci (Regione): Ribadisce che siccome trattasi di un importante contesto logistico che sorge a fianco di uno Scalo merci, la cui utilizzazione veniva prevista anche dalla pianificazione comunale e Provinciale, risulta fondamentale che il progetto preveda il potenziamento di tale opportunità.

Patrizia Pollini (Comune): Indica che c'è la volontà del Comune di portare avanti una certa programmazione di gestione delle merci e il soggetto attuatore ha anche dimostrato l'interesse di acquisire le aree a tale scopo. Per tale motivo si è previsto quanto possibile all'interno della convenzione dell'Accordo Operativo.

Francesca Foschi (Provincia): Si ricollega al discorso dell'utilizzo dello Scalo merci preannunciando l'inciso che farà parte del parere della Provincia, nel quale si indica che occorre massimizzare l'utilizzo dello Scalo ferroviario romagnolo favorendone il potenziamento come polo modale di scambio e ricerca di tecniche per un fattivo impegno delle imprese a far viaggiare una quota considerevole delle merci e dei prodotti su ferrovia ai fini di ridurre il traffico veicolare.

Milena Garavini (Forlìmpopoli): Aggiunge che a livello generale il Comune è d'accordo al potenziamento dell'utilizzo dello Scalo merci a favore delle imprese del territorio, ma è a conoscenza di alcune difficoltà tecniche che attengono alle reti ferroviarie che si stanno cercando di superare. Conferma che allo stato attuale esistono delle modalità di conferimento più veloci delle merci gomma-ferro.

Claudio Maltoni (FMI): Riferisce che esistono diverse difficoltà tecniche per eventuali collegamenti con binario allo Scalo merci, in quanto le linee ferroviarie hanno bisogno di raggi di curvatura molto ampi. Conferma che allo Scalo merci in questione i binari sono quasi alla stessa quota della banchina, questo permette il caricamento veloce direttamente dei camion o dei container, in questo modo si può evitare il traffico veicolare tradizionale esclusivamente su gomma. Visto inoltre il collegamento possibile con il porto di Ravenna, ritiene questa modalità gomma-ferro molto importante per tutte le attività del comparto e da valorizzare.

Patrizia Pollini (Comune): Si inserisce facendo notare che rispetto alla previsione originaria del

PSC (anni 2006-2007) si sono verificate delle condizioni diverse sulla viabilità, in quanto attualmente si sta realizzando la bretella di superamento dell'abitato di San Leonardo, che non era inizialmente prevista. Tale innovazione ha portato certamente anche a soppesare in maniera diversa le soluzioni di trasporto previste dalla precedente pianificazione. Ricorda comunque che il Comune ha posto come prescrizione che il rilascio del Permesso di Costruire sia subordinato alla presentazione di un programma che impegna il soggetto attuatore a conferire le merci allo Scalo. Per ultimo, segnala che il Comune ha trasmesso questa evoluzione dell'Accordo anche alla società che gestisce lo Scalo merci.

Francesca Foschi (Provincia): Ritene opportuno relazionare in merito alle risultanze a cui la Provincia è pervenuta sulla situazione del traffico nella zona in cui si inserisce il comparto. Richiama a tal proposito la necessaria figura del *Mobility Manager*, che dovrà coordinarsi con l'ambito produttivo di Villa Selva nel Comune di Forlì e garantire, attraverso misure specifiche, il controllo dei flussi di traffico. Si rileva infatti dagli elaborati di VALSAT che le infrastrutture viarie interessate dal traffico indotto dal comparto, in particolar modo la via Mattei - direzione Forlì e i tratti relativi al Lotto 1 - direzione via Mattei, nell'ora di punta passano al Livello di Servizio D – congestione alta. Questa figura si dovrà occupare di gestire il sistema del traffico cercando di contenere i Livelli di Servizio delle strade, ed inoltre di regolare gli orari di carico e scarico, rafforzare i controlli per assicurare il rispetto dei limiti di velocità, assicurare il controllo periodico dell'efficientamento energetico e ambientale del parco veicolare e avviare procedure di consultazione pubblica sulle decisioni relative ai trasporti, promuovendo la partecipazione in favore di una cultura della mobilità sostenibile.

Alessandro Costa (Provincia): Aggiunge che, oltre alla prescrizione comunale con la quale si subordina il Permesso di Costruire a uno specifico atto di conferimento allo Scalo merci, è opportuno prevedere un collegamento più diretto possibile, al fine di sgravare dal traffico indotto i tratti viari più compromessi prima ricordati dalla collega della Provincia.

Claudio Maltoni (FMI): Condivide l'importanza di utilizzare al meglio la risorsa dello Scalo merci che è dotato, come già detto, di una tipologia di scambio intermodale. Va quindi sostenuta questa opportunità per le aziende locali di rifornirsi di materie prime e di scambiare prodotti finiti, mantenendo l'interesse verso soluzioni sostenibili.

Patrizia Pollini (Comune): Chiede delucidazioni in merito alla portata della prescrizione descritta dall'Arch. Costa, se è di tipo programmatico o operativo, visto che il collegamento diretto di fatto ora non è previsto.

Alessandro Costa (Provincia): Risponde che è una prescrizione che orienta la programmazione verso la soluzione dell'utilizzo dello Scalo merci, anche tramite un collegamento diretto.

Elisabetta Fabbri Trovanelli (Provincia): Aggiunge che è un tema che sicuramente andrà affrontato nella stesura dei nuovi PUG per entrambi i Comuni di Forlimpopoli e di Forlì, da sviluppare in maniera più ampia rispetto a questo singolo insediamento, prendendo in considerazione tutte le aziende che si sono insediate e che si andranno ad insediare come da previsioni approvate.

Alessandro Costa (Provincia): Prosegue dando comunicazione dell'arrivo del parere di SNAM, e nel più breve tempo possibile verrà girato alla Regione.

Francesca Foschi (Provincia): Precisa che il parere di SNAM è un parere favorevole di massima, non è un parere definitivo, quindi su questo tema si indicherà che eventuali modifiche dovute a seguito di altri pareri definitivi non dovranno costituire variante all'assetto urbanistico. Continua in merito ai pareri sopraggiunti, in particolare rispetto al servizio acquedottistico ove si

rileva che il parere indicava l'imposizione di non superare il valore di 1 l/sec, siccome il progetto prevede anche altri tipi di approvvigionamento, chiede al Comune se questo limite può ritenersi superato.

Patrizia Pollini (Comune): Risponde che dal momento che si è passati ad un uso esclusivamente logistico del comparto il fabbisogno idrico si è notevolmente ridotto. Inoltre rimane l'allaccio al CER per le vasche antincendio e l'irrigazione del verde, mentre l'acquedotto servirà essenzialmente i fabbisogni di uso civile, pertanto conferma l'assenza di criticità in questo senso.

Francesca Foschi (Provincia): Anticipa che la Provincia richiederà al comparto di servirsi di questi approvvigionamenti anche per l'irrigazione del verde pubblico, non solo di quello privato, per evitare il sovraccarico del sistema acquedottistico.

Patrizia Pollini (Comune): Indica che il soggetto attuatore è tenuto per alcuni anni a provvedere alla manutenzione delle aree a verde pubblico, comunque potrebbe essere specificato che per necessità oltre a queste tempistiche si dovrà utilizzare l'allacciamento al CER.

Gabriele Lanzarini (CER) Conferma la disponibilità del consorzio a portare acqua in questo comparto.

Alessandro Costa (Provincia): Procede alla disamina dell'Accordo chiedendo al Comune se l'elaborato relativo alle Controdeduzioni, nel quale le Osservazioni pervenute sono state dichiarate accolte o meno, è stato approvato con un atto dell'Amministrazione comunale.

Patrizia Pollini (Comune): Risponde che l'elaborato verrà approvato dal Consiglio Comunale, allo stato attuale ha avuto un passaggio preliminare in Giunta.

Marco Maraldi (ARPAE): Ritiene necessario esaminare in seno al CUAV alcune delle Osservazioni pervenute e le relative Controdeduzioni, nello specifico:

- alcune osservazioni in merito alle alternative alla localizzazione del comparto, per le quali non trova soddisfacente la trattazione nell'elaborato di VALSAT;
- altre che facevano riferimento a patologie sofferte da alcuni cittadini che abitano nelle adiacenze al comparto. In questo senso chiede se non sia opportuno approfondire a quali patologie si fa riferimento;
- in relazione ad una osservazione con la quale i cittadini chiedevano di svolgere delle evidenze pubbliche, chiede se sono state svolte o se al contrario non era opportuno svolgerle;
- in merito alla controdeduzione n. 14 chiede che venga tolto il riferimento ad accordi presi con ARPAE relativamente ai monitoraggi del traffico, in quanto non risulta agli atti.

Patrizia Pollini (Comune): Risponde in primo luogo all'ultimo punto, dicendo che probabilmente il documento è scritto in un forma non corretta, in quanto dovendo "anticipare" la proposta di controdeduzione del Consiglio, la si è già impostata con l'intenzione di conformarsi al parere di ARPAE presumendo prescrizioni che sarebbero risultate da questo CUAV; inoltre aggiunge che sul traffico il Comune ha allegato un elaborato di prescrizioni e condizioni in cui è stato messo in carico al proponente anche il monitoraggio delle vie minori, quindi probabilmente il passaggio di informazioni nella redazione degli elaborati di controdeduzione ha portato a scrivere in una forma non chiara quello che si intendeva spiegare. Si provvederà a riscrivere ed integrare meglio la controdeduzione sulla base dell'effettivo parere di ARPAE e del CUAV sul monitoraggio.

In relazione alle osservazioni rispetto alle alternative di localizzazione risponde che i cittadini proponenti hanno individuato delle proposte incompatibili con la pianificazione urbanistica, cioè aree non pianificate o comunque con altri obiettivi e in altri contesti che non corrispondono a nessuna possibilità di localizzazione di attività logistiche e produttive. Questa è solo una fase attuativa di una

previsione già localizzata e disciplinata dal PSC.

Sulle particolari problematiche di salute si rimette alla competenza di AUSL.

Elisabetta Fabbri Trovanelli (Provincia): Evidenzia che la localizzazione della previsione logistica-produttiva era già stata valutata in sede di pianificazione dell'Ambito nel PSC, pertanto non sono necessari ulteriori approfondimenti sulle alternative in sede di VALSAT attuativa del comparto.

Alessandro Costa (Provincia): Chiede se si possono avere informazioni anche sulla recente raccolta di firme, in particolare se c'è stata qualche controdeduzione in merito.

Elisabetta Fabbri Trovanelli (Provincia): Precisa che a livello procedurale la raccolta di firme/petizione non ha rilievo, in quanto la Provincia di Forlì-Cesena in qualità di ente competente in materia ambientale, è chiamata a valutare le osservazioni che arrivano entro i termini del deposito. Siccome questa raccolta è arrivata molto dopo il termine, non è possibile esprimere una valutazione, almeno dal punto di vista formale.

Marcello Capucci (Regione): Ribadisce l'importanza del rispetto di tutti i termini procedurali, anche nell'invio delle integrazioni e dei pareri non trasmessi alla Regione.

Alessandro Costa (Provincia): Prosegue e indica che nel parere la Provincia inserirà una nota a riguardo del fatto che la zona non è stata oggetto di allagamento nell'evento di maggio, in linea con le direttive attuali della Regione che richiedono particolare attenzione in tal senso per le nuove previsioni. In relazione all'impatto volumetrico aggiunge che il soggetto attuatore ha ridimensionato il fabbricato principale di un piano, e che il progettista, per ridurre il più possibile i volumi tecnici prospicienti le case dei privati, ha proposto la creazione di eventuali piani interrati. Per quel che riguarda la tempistica, sottolinea che un cronoprogramma di 7 anni è assolutamente condivisibile, visti i cronoprogrammi degli Accordi Operativi già precedentemente discussi.

Francesca Foschi (Provincia): Evidenzia come il progetto sia migliorato dal punto di vista della progettazione del verde, in particolare chiede conferma al Comune sull'aspetto piuttosto rilevante dell'assorbimento della CO2 prodotta in un'area circolare di raggio 4km da parte della vegetazione in progetto.

Patrizia Pollini (Comune): Conferma che questa è la stima riportata nella VALSAT che dimostra questa compensazione, ovviamente a maturazione delle aree verdi che verranno impiantate. Oltretutto non si sono aggiunte le stime date dall'incremento del verde che è stato fatto nelle ultime versioni, il che dovrebbe portare a valori anche migliorativi.

Francesca Foschi (Provincia): Preannuncia quindi che il parere sarà simile a quello espresso per l'area produttiva Melatello, visto che la valutazione è stata fatta congiuntamente, richiama però l'attenzione sull'importanza di mantenere il livello di servizio delle strade in categoria C e di utilizzare la figura del *Mobility Manager*. Riassume anche brevemente le misure migliorative che vengono richieste, oltre al piano di monitoraggio (non solo sul verde ma anche sui flussi di traffico, comprese le vie minori). Tale piano dovrà anche prevedere l'analisi degli esiti in relazione all'incidentalità (approfondimento che era stato richiesto nelle integrazioni ma che non è stato eseguito) e alla sicurezza stradale.

Raffaella Grillandi (Regione): Prende la parola per la parte di competenza e fa un richiamo in relazione alla coerenza dei documenti, con particolare riferimento al documento di Accordo Operativo con valenza di Convezione Urbanistica, il quale ha prevalenza sugli altri elaborati, mentre nel documento Norme tecniche attuative all'art.12 Norme di prevalenza viene riportato un ordine che

non è quello degli accordi operativi, pertanto occorre portare a conformità i documenti. Si rammenta che tutte le pattuizioni e gli aspetti di natura convenzionale vanno inseriti nel documento di Accordo operativo con valenza di convenzione. Per quel che riguarda le tempistiche, ricorda che tutti gli interventi dovranno essere programmati e attuati nei tempi certi e definiti dal CUAV e richiama la normativa del transitorio per quel che concerne le varianti che non sono ammesse.

Antonino Gulisano (AUSL): Riferisce parere positivo per quanto di competenza. Aggiunge che nelle relazioni di VALSAT ha trovato ancora qualche refuso in merito alla destinazione produttiva, che andrebbe corretto.

Patrizia Pollini (Comune): Aggiunge alcune precisazioni che si intendono apportare agli elaborati: una riguarda l'impatto del fabbricato per cui ritiene necessario integrare le proprie prescrizioni, in particolare per quello di altezza maggiore: in sede di progettazione edilizia verrà richiesto uno studio dell'apporto dell'ombra sugli edifici circostanti, in modo che sia escluso o minimizzato tale impatto. Segnala un errore di calcolo nell'allegato F relativamente ai costi dell'archivio, poiché è stata calcolata una cifra di € 3.000 circa in meno che verrà rettificata.

Comunica che è arrivato anche il parere di Telecom favorevole con condizioni e che verrà trasmesso al CUAV con il verbale. Infine segnala che verranno portate a migliore allineamento le prescrizioni inerenti i titoli edilizi/scalo merci definite nell'allegato prescrizioni con l'articolo 9 programma di gestione merci introducendo anche l'atto di impegno al rilascio del titolo.

Gabriele Lanzarini (CER): Riferisce che in relazione alla disamina del progetto esecutivo relativo alle interferenze della realizzazione del bypass il parere è favorevole e il cronoprogramma risulta compatibile. Ciò che manca al progetto è l'impegno da parte di GESCO di trascrivere le servitù di passaggio sulle aree dove saranno collocate le tubazioni a favore del demanio. Inoltre aggiunge che il soggetto attuatore dovrà chiedere al CER due concessioni su strade che sono nell'insediamento, perché gravano su condotte che non devono essere spostate, tale richiesta andrà fatta anche al Consorzio della Romagna.

Milena Garavini (Comune): Si inserisce per precisare che tali aree verranno cedute al Comune, quindi la trascrizione verrà fatta dall'Amministrazione comunale. Ed inoltre aggiunge, in merito alla richiesta precedente di ARPAE sulla patologia menzionata in una osservazione che, pur non entrando nello specifico per questioni di privacy, trattasi di patologia non di origine organica.

Mauro Babini (Consorzio): Riferisce che dal punto di vista dei permessi occorrerà presentare richiesta di concessione per l'esecuzione dei nuovi tracciati e contestualmente definire l'inertizzazione delle condotte che saranno abbandonate, il tutto unitamente al trasferimento dei diritti per i nuovi tracciati, quindi all'apposizione della servitù di acquedotto a favore del Consorzio. Riconferma il parere favorevole condizionato di competenza fornito in data 15/09/2023 (*protocollo del Consorzio n. 28699*) in quanto l'ultima versione degli elaborati è stata migliorata e sono stati chiariti gli aspetti richiesti. Sarà comunque necessario rapportarsi con il Demanio per quel che riguarda i passaggi dei diritti che seguono le deviazioni di alcuni tratti di canali, quindi saranno da elaborare le richieste di sdemanializzazione e acquisto dei vecchi alvei, e la proposta di demanializzazione per quel che riguarda i nuovi alvei. Inoltre, in merito ai tombinamenti sui canali consorziali in sede di richiesta concessione, occorrerà acquisire la dichiarazione di pubblica incolumità. Per ultimo aggiunge che, in relazione alla nuova strada che sta realizzando FMI, bisognerà capire chi gestirà gli attraversamenti con le condotte irrigue. Sarà necessario individuare a suo tempo chi si interesterà le concessioni relative alle interferenze, se il soggetto attuatore o FMI.

Marco Maraldi (ARPAE): Esprime parere favorevole con prescrizioni e varie condizioni che richiama integralmente dal parere istruttorio anticipato (*prot. prov.le n. 9251/2024- Allegato al*

presente verbale), oltre ad aggiungere che ci sono alcuni punti delle Norme Tecniche che non hanno nessun riferimento legislativo o scientifico, che pertanto andrebbero corretti.

Matteo Gozzoli (Provincia): Terminati gli argomenti di disamina, esprime parere favorevole con le prescrizioni che sono state elencate ed individuate all'interno della seduta del CUAV.

Marcello Capucci (Regione) Esprime parere favorevole con prescrizioni che verranno interamente richiamate.

Milena Garavini (Comune): Esprime parere favorevole sulla base degli elementi emersi nell'istruttoria;

Provincia (Gozzoli): Dichiarata quindi la conclusione dei lavori del CUAV.

Preso atto della discussione, delle considerazioni svolte e dei pareri sopra espressi, vista la generale condivisione dei contenuti dell'Accordo da ritenersi integrato con le osservazioni e prescrizioni sopra richiamate, **il Comitato urbanistico ritiene possibile esprimere il proprio PARERE MOTIVATO sull'Accordo Operativo in oggetto.**

La seduta si conclude alle ore 11,15;

Forlì, 28/03/2024

Letto, confermato e sottoscritto¹

Il Presidente del CUAV della Provincia di Forlì-Cesena:
Il Rappresentante Unico della Regione Emilia-Romagna:
Il Rappresentante Comune di Forlì:

Consigliere Matteo Gozzoli;
Ing. Marcello Capucci;
Sindaca Milena Garavini;

documento firmato digitalmente

(il presente documento è composto di 10 facciate esclusi gli allegati)

Allegati:

- LOTRAS srl (verifica utilizzo scalo merci) n. 24327 del 05/10/2023
- ATERSIR "parere" prot. prov.le n. 8186/2024 del 19/03/2024
- ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI "parere" prot. prov.le n. 8419/2024 del 20/03/2024
- SNAM prot 92/2024 AINT: EAM39552 "parere" prot. prov.le n. 8767/2024 del 25/03/2024
- ARPAE "Istruttoria per CUAV del 28/03/2024" n. 9251/2024 del 28/03/2024 -

¹ Il presente VERBALE è stato sopposto via e-mail alla verifica di tutti gli intervenuti, per l'accettazione di quanto verbalizzato.